



La Campana



Per saperne di più

Anno IV, n. 6 - febbraio 2019

mensile del Rotary Club Firenze (e-mail: rotaryfirenze2071@gmail.com)

www.rotaryfirenze.org

"Il giorno della memoria"



Cari amici rotariani, anche questo mese è volato via; vorrei ricordare la nostra ultima riunione del 28 gennaio. Con questa serata ho cercato di dare il mio piccolo contributo per non dimenticare un tristissimo periodo della nostra storia.

Il Prof. Giuseppe Benelli, socio onorario del R.C. Lunigiana, ha presentato il diario di Luigi Battistini "1943-1945 La mia prigionia".

Grazie soprattutto all'opera di recupero fatta da Francesco Jacomelli, il diario di Luigi Battistini è stato pubblicato e con lui è venuta alla luce un'altra testimonianza delle atrocità fatte nei campi di concentramento.

Essere un bravo pittore, un artista, sono state le chiavi per rimanere in vita a differenza di tanti che non ce l'hanno fatta.

Durante la narrazione del Prof. Benelli, angosciato da questi racconti, mi sono reso conto di quanto sono fortunato a non aver vissuto direttamente una guerra. Adoperiamoci con tutte le nostre forze affinché anche i nostri figli abbiano questa fortuna.

A presto,
Guido Alberto

Rotary Firenze: impegni Internazionali alle porte

Con l'avvio del secondo semestre inizia un periodo impegnativo per le attività che il Club ha in programma. Il 2019 ci richiama a due importanti impegni internazionali: il IV incontro tra i Rotary Club sedi di città il cui centro storico è riconosciuto patrimonio universale dall'UNESCO che si terrà dal 26 al 28 aprile a Zamosc (Polonia) con tema "Sinergia in architettura per il rispetto delle città storiche UNESCO". Successivamente, dal 7 al 9 giugno, ospiteremo il XLV Premio Leonardo da Vinci.

Si tratta di due importanti eventi che vedono il Club impegnato nell'azione internazionale con riflessi positivi anche per il nostro territorio. Infatti partecipare a queste iniziative significa agire, concretamente come rotariani, richiamando l'attenzione alla conservazione del patrimonio artistico, nel rispetto delle generazioni future e, con il premio Leonardo da Vinci, per favorire l'avvenire dei giovani, che intendano, con l'aiuto del Premio, proseguire gli studi e l'opera nel campo della propria disciplina ed al contempo sviluppare la comprensione, il dialogo e la fraterna amicizia tra i Popoli europei in aderenza con la profezia leonardesca del Codice Atlantico "Parleransi li omini l'uno all'altro di remotissimi paesi e risponderansi".

Un modo di declinare anche il nostro impegno verso i giovani, come ci ricorda il Governatore nella sua lettera mensile "ai giovani dobbiamo trasmettere i nostri saperi ed i nostri valori, evitando tentazioni o inclinazioni paternalistiche, che portano, inevitabilmente, a ripulse e ad abiure".

Nel restare sempre a disposizione l'occasione mi è gradita per inviare un caro saluto.

Claudio

Carnevale fiorentino "Semel in anno licet insanire"

Il motto latino sentenziava che almeno una volta l'anno si potesse "impazzire" dalla gioia di vivere ed i fiorentini, sempre pronti al gioco ad alla gaiezza spensierata, aggiungevano che di Carnevale ogni scherzo vale, distinguendo però che le burle fossero lecite e non licenziose, in quanto era risaputo che lo "scherzo di mano" era scherzo da villano.

Scherzi, risate, fischi e baccano erano gli ingredienti essenziali di uno sfrenato divertimento che coinvolgeva, con il popolo, anche importanti personaggi, senza distinzione di ceto, ordine e distinzione. Questa antica festività, detta nell'uso toscano anche "Carnovale", è quella gaudente scansione di tempo che decorre dal giorno successivo all'Epifania,



fania, a quello antecedente delle Ceneri.

L'etimologia della parola deriverebbe, secondo alcuni storici, da quel vocabolo assai più antico di "carnasciale", cioè "carne a scialo", consumata per l'occasione in grande abbondanza. Del resto lo stesso termine "berlingaccio" aveva origine dall'antico vocabolo "berlengo" che significava tavola imbandita, mensa, luogo dove si gozzoviglia...

Nel Rinascimento, il martedì grasso, vigilia delle Ceneri, fra i ponti Santa Trinità e alla Carraia, alla mezzanotte, si bruciava in Arno l'allegro fantoccio che rappresentava il Carnevale segnando così la fine di tutte le feste, peraltro annunciata anche dal suono delle campane fiorentine che avvisavano dell'avvicinarsi della Quaresima con i relativi giorni di magro: ossia non più carne a scialo ma il divieto assoluto dal mangiare carne.

Luigi

"L'Opera architettonica come vera e propria opera d'Arte"

Ancora una riunione "a caminetto" con la presenza di numerosissimi Soci, a riprova che questo tipo di riunione, se presenta un conferenziere di alto livello, richiama un gran numero di Soci. Per l'occasione abbiamo avuto il piacere di rivedere **Simone Micheli**, architetto di fama internazionale, da molti anni nostro Socio. Mi piace sottolineare che prima di essere Rotariano ha avuto un'esperienza nel Senioract Firenze.

Impossibile sintetizzare il curriculum di Simone, ma importante sottolineare alcuni aspetti della sua conferenza. In primo luogo che l'opera architettonica, vera arte, deve essere sostenibile, con minimo impatto sull'ambiente, ma anche generare un valore aggiunto all'ambiente stesso, oltre all'utilizzo di fonti energetiche ecocompatibili.

La realizzazione di opere altamente innovative, creando un ambiente speciale e a grande impatto, consente di vivere l'opera architettonica come vera e propria opera d'arte.

A questo proposito Simone ci ha proiettato una serie di diapositive riferite ad alcune sue ultime realizzazioni, una di queste Acquatio Cave Luxury Hotel e SPA di Matera, capitale europea della cultura.

Marco

Avere un defibrillatore e saperlo usare può salvare la vita

La cardio protezione di un ambiente, cioè la presenza di un defibrillatore oltre a persone formate al suo utilizzo, è una materia ancora poco conosciuta. A tale scopo è stata organizzata una "dimostrazione" del nostro socio **Simone Madiati** finalizzata a formare il personale operativo nella nostra sede di Palazzo Borghese.

"EMD112 è una società preposta proprio a diffondere la cultura della cardio protezione nel nostro paese - ha commentato Simone - siamo infatti main importer per l'Italia dei defibrillatori Samaritan prodotti dalla multinazionale americana Stryker."

Alcuni numeri:

3200 decessi all'anno nel nostro paese per incidenti stradali. Una strage, certamente.

Ma, per causa di attacchi cardiaci improvvisi, in Italia, ne muoiono oltre 60000.

Tasso attuale di sopravvivenza medio 2%.

Con presenza di defibrillatore questa percentuale sale ver-



La fotonotizia

Lunedì 21 gennaio, il nostro Socio Onorario Gen. B.A. Vincenzo Nuzzo, Comandante dell'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche, intervenendo al Club ha tenuto una conversazione sul tema: "Il potere aereo e la sua evoluzione nel tempo". Molti gli argomenti trattati che, per motivi di spazio, troverete nel nostro sito web.





tinuosamente fino a raggiungere livelli di oltre il 50% se si interviene nei primi 5 minuti dall'evento.

"Dando seguito all'iniziativa del club - ha concluso Simone - siamo orgogliosi di avere fornito i due defibrillatori sa-

maritan 500P che cardio proteggeranno le nostre due sedi del Club, estiva ed invernale, di Villa Viviani e di Palazzo Borghese.

Un particolare ringraziamento al Presidente ed al consiglio per avere reso possibile questa opportunità".

Quei temerari sulle loro "macchine volanti": Firenze vola

Fino dai primi anni del novecento Firenze si apriva con ambizione alle nuove "macchine volanti" per le quali D'Annunzio aveva coniato il vocabolo "velivolo", divenuto in seguito aeroplano, accogliendo sul vasto terreno del Campo di Marte (lato ferrovia, tra la piscina Costoli e lo stadio Militare) il primo raduno aereo dal 27 marzo al

7 aprile 1910 con piloti ed aerei che arrivavano dal Belgio (ed il suo pilota si innalzò per ben 7 minuti), dalla Francia e dall'Italia con il pilota Mario Cobianni.

A quell'epoca a Firenze, una delle poche città ad avere un campo d'aviazione ben attrezzato, le manifestazioni aviatorie si ripeterono con una certa frequenza fino agli anni trenta quando fu il pilota fiorentino Vasco Magrini ad entusiasmare le folle con le sue audaci acrobazie passando addirittura con il suo piccolo aereo sotto i ponti cittadini, sfiorando l'acqua dell'Arno. E fu ancora lui a pilotare nel dicembre del 1923, la cosiddetta "Botte Volante", il primo apparecchio a reazione inventato dal friulano Antonio Mattioni. Molti sono stati i pionieri dell'aviazione italiana ma un ruolo da protagonista lo ha ricoperto Italo Balbo. Esperto e coraggioso pilota organizzò, con l'aviazione militare, molte imprese aeree a carattere spettacolare e propagandistico: nel 1928 una crociera nel Mediterraneo con 61 idrovolanti in perfetta formazione di volo, nel 1930 il primo Giro Aereo d'Italia, nel 1931 effettuava la prima trasvolata dell'Atlantico meridionale con 12 idroplani da Orbetello a Rio de Janeiro, tanto da definire l'impresa: "magnifica gesta d'uomini, di ali, di motori italiani".

Queste eccezionali imprese lo resero l'aviatore più famoso del mondo e favorirono la decisione del regime fascista di creare a Firenze, unica in Italia, l'Accademia Aeronautica Militare, che assunse in seguito la denominazione di Scuola di Guerra Aerea.

Luigi

Firenze: in otto mesi nasce la Scuola di Guerra Aerea

In un primo momento si pensò di ubicare l'Accademia Aeronautica appena fuori città, nel vasto terreno della villa di San Donato, a Novoli dove nell'Ottocento i principi Demidoff avevano tenuto la loro corte. Ma quella soluzione



fu scartata, dopo non pochi contrasti, ritenendo opportuno che l'aeronautica, la più giovane arma da guerra creata dal regime, godesse di una sede propria progettata per rispondere pienamente alle proprie esigenze e costruita su un terreno libero da vincoli.

La scelta cadde allora su di un terreno posto ai margini del Parco delle Cascine, compreso fra l'Ippodromo delle Mulina, il piazzale del Re e il fosso Macinante.

Il concorso, indetto dal Ministero dell'Aeronautica, nell'aprile del 1937, fu vinto dal progetto presentato dall'architetto Raffaello Fagnoni, fiorentino, che aveva già nel 1932 par-

tecipato al concorso per la nuova stazione ferroviaria di Santa Maria Novella.

In soli otto mesi, gennaio 1938, tutti gli edifici furono realizzate con strutture in cemento armato, rivestite in cotto con cornici in bianco marmo di Carrara.

La Scuola di Guerra Aerea fu l'ultima realizzazione importante eseguita dal regime fascista, opera che chiuse il ciclo dell'architettura toscana moderna dell'anteguerra, come lo Stadio e la stazione di Santa Maria Novella.

Luigi

INTERACT: un nuovo anno di progetti ed iniziative

Come ci insegna il filosofo tedesco Friedrich Wilhelm Nietzsche "il far progetti e il far propositi porta con sé molti buoni sentimenti; chi avesse la forza di essere per tutta la sua vita nient'altro che un fabbricatore di progetti, sarebbe un uomo molto felice".

Questo nuovo anno sarà, infatti, per l'Interact nuovo di progetti e iniziative tra cui la collaborazione con lo Studio di Architettura 2.0, con il quale avremo l'opportunità di conoscere il mondo della professionalità su tutto il territorio nazionale ed internazionale.

Ci siamo inoltre impegnati nel mantenere accessi i rapporti con l'Organizzazione Internazionale Protezione Animali che ci ha reso partecipi di una raccolta alimentare.

Il mese di Gennaio volge al termine con il Caminetto della Cioccolata insieme ai nostri amici del Rotaract Firenze, durante il quale hanno raggiunto il nostro Club Cesar e Carmine che hanno dimostrato un forte interesse nei confronti dell'Interact sin dal primo Caminetto del mese di Settembre. Colgo l'occasione per augurare a tutti un nuovo anno ricco di progetti, speranza e serenità.

Carlotta Papini

ROTARACT: verso le elezioni del "nuovo" Presidente

Il mese di febbraio è alle porte ed inizierà con un primo evento organizzato dal nostro Distretto 2071 e dal Distretto 2072, il Rotaract Camp. Sarà l'occasione per conoscere ed approfondire le peculiarità della nostra realtà rotaratiana ai nuovi soci ed in particolar modo agli aspiranti ed amici che intendono avvicinarsi al Club.

Il secondo sabato di febbraio ci impegneremo, insieme a migliaia di volontari in Italia, dedicando una giornata alla raccolta di farmaci, presso l'Antica Farmacia Molteni, in collaborazione con il Banco Farmaceutico che è in contatto con le principali realtà assistenziali del territorio che operano contro la povertà sanitaria. Sarà un'opportunità per aiutare chi è più debole e non può permettersi l'acquisto di medicinali.

L'evento principe del mese, come da consuetudine, sarà l'assemblea dei soci per l'elezione del nuovo Presidente del Club per l'anno rotaractiano 2019/2020 che è stata fissata per il 12 febbraio.

Buon Rotaract a tutti...

Elena Bianchini



Tanti auguri a...

Febbraio



Cotelli Martina	1
Modesti Pietro Amedeo	2
Gonnelli Piero	2
Reali Niccolò	3
Astore Lucia	3
Gondi Bernardo	4
Masini Emanuela	7
Braccagni Maggiali Paolo	8
Todescan Giulio	8
Necci Luigi	9
Blasi Paolo	11
Romani Maurizio	18
Rogantini Picco Luigi	23
Scoponi Costanza	23
Sanesi Stefano	26
Cortopassi Alessandro	28
Bagliioni Marco	28

Segnatevi la data!

Programma del mese di Febbraio

Sabato 9 febbraio - ore 20.00

Hotel Adriatico, via Maso Finiguerra, 9

Conviviale con ospiti e consorti in interclub con il Rotary Club Fiesole ed RC Firenze Michelangelo.

Serata a conclusione del nostro service congiunto MASTERACT insieme ai ragazzi che vi hanno preso parte.

Lunedì 11 febbraio - ore 20.15

Palazzo Borghese, Via Ghibellina

Riunione conviviale con consorti ed ospiti. Il nostro Socio Onorario, Benjamin V. Wohlauser, Console Generale degli Stati Uniti d'America a Firenze, terrà una conversazione dal titolo #Insieme200: Celebrando 200 anni della presenza diplomatica americana a Firenze.

Lunedì 18 febbraio - ore 20.15

Palazzo Borghese, Via Ghibellina

Riunione conviviale con consorti ed ospiti. Il Dott. Francesco Carrassi Direttore de La Nazione e della testata online lanazione.net ci intratterrà su temi di attualità.

Lunedì 25 febbraio - ore 19.30

Palazzo Borghese, Via Ghibellina

Caminetto con consorti ed ospiti. Il nostro Socio Aldo Bompani ci racconterà de: *I miei primi 50 anni al Rotary Club Firenze.*

Mercoledì 27 febbraio - ore 19.30

Teatro dell'Opera di Firenze

Madame Butterfly *Un ponte per Genova.* Service organizzato dai Rotary dell'area Fiorentina

La fotonotizia



Cari Amici, il nostro Past President Renzo Renzi ci ha lasciato! Era da tempo che fra noi ci domandavamo come stesse Renzo visto la quasi impossibilità di parlare con lui o con sua moglie Adriana, e le notizie erano sempre più sfuggenti e tristi. Per noi soci più anziani, che lo abbiamo conosciuto meglio, il ricordo va alla sua figura quanto imponente quanto accattivante, con quel suo costante sorriso e quella parlata romagnola che a noi toscani piace tanto.

Un saluto ed un pensiero per te Renzo!

Carlo